**Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”**

**Dottorato in *Storia e trasmissione delle eredità culturali* - XXXV ciclo**

**Titolo Tesi di dottorato:**

***La biblioteca di Giano Parrasio e dei fratelli Antonio e Girolamo Seripando: catalogo dei codici e degli stampati latini del fondo di San Giovanni a Carbonara conservati presso la Biblioteca Nazionale di Napoli***

**Dottoranda: Rita Saviano**

**Tutor: Prof. Gianluca Del Mastro**

**Co-Tutor: Prof.ssa Paola Zito**

**Supervisore: Prof.ssa Cristina Pepe**

La presente tesi di dottorato ha avuto come obiettivo la realizzazione di un catalogo dei codici e dei volumi a stampa in lingua latina conservati nel fondo di San Giovanni a Carbonara della Biblioteca Nazionale di Napoli. Dal punto di vista storico e filologico, questa raccolta libraria risulta particolarmente interessante, in quanto il suo nucleo originario è costituito dalla biblioteca di Aulo Giano Parrasio (1470-1521), umanista cosentino e figura di primo piano nel panorama dell’Umanesimo italiano tra la fine del Quattrocento e il principio del Cinquecento. Alla morte di Parrasio, la sua biblioteca passò in eredità all’intellettuale napoletano Antonio Seripando, il quale, a sua volta, per via testamentaria ne dispose il lascito al fratello, il cardinale Girolamo Seripando, attraverso la quale, infine, la collezione giunse presso il monastero di S. Giovanni a Carbonara. Nel corso del tardo Cinquecento e del Seicento la raccolta fu oggetto di numerose sottrazioni, finché il *corpus* giunse, nel 1799, presso la Real Biblioteca di Napoli. I suoi volumi, spesso arricchiti da postille e note di mano di celebri e meno celebri umanisti, costituiscono ancora un nucleo corposo, oggi tra i più preziosi della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Le attività di ricerca sono state ripartite nel triennio come segue:

1. Anno I: ricerche bibliografiche e censimento dei manoscritti e delle opere a stampa del fondo carbonariano.

2. Anno II: Descrizione analitica dei codici e degli stampati latini conservati nel fondo di S. Giovanni a Carbonara. I codici sono stati descritti secondo i parametri e le procedure stabiliti dall’ICCU per il *database* *Manus online*; per gli incunaboli e le cinquecentine si è fatto, invece, ricorso, alle norme rispettivamente dell’ISTC (British Library) e di *Edit*-16.

Sulla base degli *ex libris* riscontrati nei volumi, il catalogo è stato organizzato in tre sezioni: la prima di esse riguarda la biblioteca parrasiana, mentre la seconda e la terza sono dedicate alla collezione libraria di Antonio Seripando e alla raccolta conventuale del cenobio di San Giovanni a Carbonara, quest’ultima arricchita da diversi esemplari la cui origine può essere connessa in vario modo al fratello di Antonio, il cardinale Girolamo Seripando.

3. Anno III: Stesura della sezione introduttiva della tesi, concepita come premessa al catalogo. L’introduzione è stata organizzata in tre capitoli. Nel primo è stata fornita una ricostruzione storica delle vicende relative al convento di San Giovanni a Carbonara e alla sua biblioteca, dalla fondazione alla soppressione del cenobio e al conseguente passaggio della collezione libraria nella Biblioteca Borbonica; nel secondo capitolo sono state, invece, delineate le biografie di Giano Parrasio e dei fratelli Antonio e Girolamo Seripando, con particolare attenzione alla costituzione, da parte di ciascuno di questi tre personaggi, delle rispettive raccolte librarie, tutte poi confluite nella biblioteca carbonariana. Il terzo capitolo, infine, contiene alcune informazioni sui documenti che consentono di ricostruire la consistenza del fondo San Giovanni a Carbonara della BNN.

Assemblando i tasselli di questa collezione libraria, si è tentato di ricostruire parte del mosaico dell’ambiente culturale che vi risulta riflesso, ponendo in luce il ruolo centrale che Parrasio e i fratelli Seripando svolsero nella creazione di una delle ultime grandi biblioteche dell’Umanesimo Meridionale.